

Preoccupate reazioni del PCI Dove va il PSI in Umbria dopo il voto sulle USL?

Un atto di estrema gravità che rischia di creare lacerazioni nella sinistra

PERUGIA - Dove va il PSI in Umbria? E' questo l'interrogativo che i comunisti regionali pongono attraverso un manifesto del proprio Comitato regionale...

A Terni medico denuncia: «Un poliziotto picchiava un ragazzo inerme»

TERNI - Poliziotto «manesco» picchia un ragazzo inerme e poi denuncia persino che era intervenuto per fermarlo...

Protagonisti - loro malgrado - due giovani, Antonio Scialise di 20 anni e Enrico Ferroni di 24, arrestati perché - lo afferma un comunicato ufficiale - «trovati in possesso di una grande quantità di sostanze stupefacenti»...

Cinque uomini, due allette. Uno in borghese che sembrava da come dava gli ordini, l'altro in divisa che sembrava il capo della prelieva l'intervento di uno degli agenti della questura è stato immediato; senza preavviso...

Lo schieramento politico determinatosi e la volontà di «discriminare» il Partito comunista vengono a seguito di fatti precisi: il partito socialista solleva la questione dell'allargamento delle assemblee delle USL in seno alla Giunta regionale...

Nel merito del problema si deve dire che l'idea forza della legge di riforma nazionale sanitaria 833 è l'attribuzione delle responsabilità e dei poteri ai Comuni...

Angelo Ammenti

L'intesa per la IBP è stata firmata ieri mattina al ministero del Lavoro L'accordo c'è ma la vertenza non è chiusa

Documento del CdF di San Sisto - Cassa integrazione a rotazione - Perplexità sulla mobilità esterna - Immutata la questione impiegati - L'impegno sulle nuove linee del dolciario alimentare - Nessun trionfalismo da parte dell'azienda - La buona volontà per gli investimenti tutta da verificare - Critiche dei dirigenti del gruppo al sindacato

La dichiarazione dell'assessore Provantini

«Investimenti e sviluppo si apre una nuova fase»

PERUGIA - «Già negli incontri avuti, alla vigilia della riunione al ministero del Lavoro, con i dirigenti della IBP, i sindacati ed il consiglio di fabbrica, espressi la necessità che si sgombrasse il campo dalla grave distensione dei licenziamenti, per avviare (secondo quanto unitamente indicato dal Consiglio regionale dell'Umbria e fatto proprio dalle Regioni Toscana e Lazio) il confronto e la trattativa sui programmi della IBP, riprendendo la via sancita negli accordi precedenti (confronto tra ministero della Industria, Regioni, sindacato e azienda)»...

Nessun trionfalismo da parte della direzione aziendale IBP nel commentare l'accordo di ieri mattina. Il dottor Pappalardo non nasconde anzi una punta di amarezza quando afferma: «E' un'intesa raggiunta in uno stato di necessità»...

Il fallimento della «monocultura» del cioccolato Come? Qui oltre che gli impegni finanziari occorrebbe parlare anche di problemi produttivi. Pappalardo è stato su questa questione abbastanza vago. Si è limitato a ricordare che l'azienda presenterà un piano per la produzione a San Sisto delle merendine e che, solo in futuro, sarà in grado di quantificare gli investimenti necessari per fare ciò e l'incremento occupazionale che l'operazione, eventualmente determinerà...

Chi parla di linguaggio di chiarezza e verità

Ieri mattina poi Pappalardo ha più volte ricordato che bisogna usare il linguaggio della verità e della chiarezza. In base a questa preliminare dichiarazione non ha risparmiato critiche pesanti al sindacato, purtroppo però anche lui è caduto nella reticenza. Ha parlato di mancanza di unità e di difficoltà di governo del movimento da parte di CGIL, CISL e UIL, più insinuando però che fornendo dati concreti. Il responsabile delle relazioni interne

PERUGIA - L'accordo è raggiunto, ma la vertenza continua. Così, in sintesi, il consiglio di fabbrica di San Sisto ha commentato l'intesa firmata ieri mattina alle 3,30 al ministero del Lavoro. Il giudizio è contenuto in un lungo documento approvato all'unanimità, dove si sostiene: «Il verbale sottoscritto, se da un lato consente di superare il pericoloso aspetto relativo al licenziamento, dall'altro richiede l'immediata presa di coscienza da parte dei lavoratori dell'IBP-Perugia della necessità di riaprire da subito la vertenza e la lotta per investimenti produttivi, accentuandola nei momenti più favorevoli a spostare dalla parte del sindacato la maggiore potere contrattuale»...

Ma vediamo ora nel merito, punto per punto, che cosa prevede l'accordo, firmato dopo 7 ore di trattative al ministero del Lavoro. Stabilimento di San Sisto: come era stato anticipato nei giorni scorsi, la cassa integrazione riguarderà quattrocento operai per il primo semestre di ogni anno fino a gennaio dell'83; una modifica su questo punto, maturata durante le trattative davanti al ministro, è l'inserimento della rotazione per cui non si identificherà un solo scaglione di lavoratori nell'assegnare l'integrazione...

Un'altra novità, che Pappalardo, responsabile delle relazioni interne ed esterne della IBP, ha definito un ulteriore passo avanti dell'azienda per favorire un'intesa è la disponibilità della stessa ad anticipare la verifica sull'accertamento delle condizioni tecnico-produttive per riportare in fabbrica la linea «FAB». I prodotti alimentari da banco, che attualmente vengono realizzati all'esterno...

In cassa integrazione dal 22 dicembre per tre mesi

Da Natale «a casa» gli operai Moplefan

Stipendi e tredicesima in ritardo alla Merak - Preoccupazione per la Bosco - Consiglio comunale e provinciale discutono della crisi produttiva della provincia - In tempi brevi un convegno che faccia il punto della situazione

TERNI - Durerà tredici settimane la cassa integrazione per i 67 lavoratori della Moplefan. Inizierà il 22 dicembre, come prevede l'accordo sottoscritto da sindacati e direzione. Gli impiegati usufruiranno invece delle ferie anticipate nel periodo che va dal 22 dicembre all'11 gennaio...



Della crisi economica del Ternano ha comunque discusso in questi giorni il consiglio provinciale. Se ne sta tuttora discutendo quello comunale. In merito alla situazione della società Terni il consiglio provinciale rileva che l'attuale richiesta di cassa integrazione «potrebbe preludere ad una riduzione delle posizioni produttive»...

La questione impiegati è rimasta quasi immutata nelle risoluzioni rispetto a quanto anticipato: i 149 (99 di Fontevge) saranno posti in mobilità esterna per due anni con lo stipendio previsto dalla cassa integrazione (680 mila lire lorde) e con impegni di assunzione per coloro che nel frattempo non abbiano trovato un'altra collocazione esterna...

Un'innovazione consiste nell'introduzione del turnover parziale con utilizzo del personale in mobilità. Per Aprile, fabbrica fortemente in crisi, l'azienda presenterà un piano di investimenti per l'81 al fine di evitarne la chiusura. Si prevede che sarà finanziato dalle leggi previste per il Mezzogiorno ed in tal senso ci sarà una verifica nei prossimi mesi. I 110 operai manterranno il posto di lavoro in integrazione per due anni a zero ore...

Dibattito in consiglio comunale Molte donne arrivano dalle zone vicine - Nei quartieri e nelle scuole una serie di incontri per discutere di educazione sessuale

CITTA' DI CASTELLO - Un significativo dibattito sullo stato di attuazione della legge regionale 54 sui consultori e nazionale 194 sull'aborto si è svolta nell'ultima seduta del consiglio comunale. La relazione del sindaco compagno Pupo Pannacci ha fornito dati interessanti relativi al periodo 1/3/1979/31-10-1980...

Il funzionamento della 194 a Città di Castello

Al consultorio sempre più per parlare di contraccezione

La frequenza diminuisce al 18,1% e 6%. I dati relativi alla professione di: casalinghe 22,2%, operai 19,4%, impiegati 16,1%, disoccupate 7,3%, studentesse 15,7%. Il dato che più interessa è quello che riguarda la nascita di figli. Le donne che hanno abortito per cause sociali e familiari sono 901, 188 per motivi di salute e 36 per motivi di fertilità. Nel 1979 - ha detto il sindaco - si è verificata una minore utenza soprattutto in relazione all'intervento del prete di Città di Castello, che ha sensibilmente influito sull'attività del nostro consultorio...

co sanitarie estremamente compromettenti». In sostanza, ha affermato il sindaco, la legge 194 privilegia il consultorio al momento della prevenzione all'aborto e della tutela della maternità e i dati lo dimostrano (contraccezione 30% - interruzione gravidanza 14,1 per cento). Quindi il servizio va potenziato e soprattutto capillarizzato. Il consultorio ha tra l'altro già promosso una serie di incontri nelle fabbriche, nei quartieri e nelle scuole (qui ben 16 incontri al liceo ginnasio e Ipsia) sull'educazione sessuale e sui temi della famiglia e dei rapporti uomo-donna. Giuliano Cibberiti

ad una diversificazione produttiva volta al riassorbimento della manodopera. Infine anche questa una conquista del sindacato, la cassa integrazione non sarà fissa ma a rotazione.

Resta tutta aperta - il documento del consiglio di fabbrica di ieri lo ribadisce - la partita degli investimenti. Resta aperta in sintesi la vertenza. L'unica novità di rilievo è che a partire da oggi tutte le trattative non si faranno più sotto la spada di Damocle del licenziamento. L'accordo di ieri mattina, insomma, toglie di mezzo questa grande minaccia, ripropone tutto entro il problema della IBP degli anni Ottanta.

La richiesta è lasciata ad un confronto intenso e difficile che inizierà a partire dai prossimi giorni. Per oggi, frattanto, è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori di San Sisto e Fontevge per discutere l'accordo.

g. me.

In collaborazione con la gente l'approvazione del piano particolareggiato

TERNI - Definitivamente approvato il piano particolareggiato delle zone S. Rocco, S. Valentino, Le Grazie, Casare, l'Assessore ha messo in evidenza la validità complessiva della proposta dell'amministrazione. Nel corso delle riunioni che si sono tenute in questi giorni, si sono tenute cinque riunioni organizzate dall'amministrazione comunale con i cittadini interessati che hanno partecipato attivamente alla discussione.

Le previsioni e le motivazioni che hanno ispirato il piano sono state illustrate nel corso della causa assemblee dall'assessore all'urbanistica Mario Cicioni e dai tecnici del Comune. «La verifica popolare - ha detto l'assessore - ha messo in evidenza la validità complessiva della proposta dell'amministrazione. Nel corso delle riunioni che si sono tenute in questi giorni, si sono tenute cinque riunioni organizzate dall'amministrazione comunale con i cittadini interessati che hanno partecipato attivamente alla discussione».

Allagato il Secondo liceo scientifico di Terni

TERNI - Allagamento notturno al secondo liceo scientifico di Terni. La scuola è stata infatti trovata invasa dall'acqua ieri mattina al momento dell'apertura dei cancelli. Nei bagni sono stati trovati i rubinetti dell'acqua aperti. Resta ancora da stabilire la causa dell'incedente sia stata una disattenzione o se invece si sia trattato di uno «scherzo» di pessimo gusto. Non sarebbe infatti difficile, per chi volesse farlo, entrare all'interno della scuola, una struttura in prefabbricato.

Oggi a Perugia dibattito sulla politica culturale

PERUGIA - «Linee di intervento per una politica culturale nella città»: questo è il tema di un incontro dibattito che si svolgerà oggi pomeriggio alle ore 17 alla Sala Valerina di Palazzo Cesaroni a Perugia. Il dibattito verrà aperto dagli interventi introduttivi di Giampiero Rassinelli (PCI), Carlo Santini (PSI), Giorgio Bonomi (PDUP), e Giorgio Lusa (sinistra indipendente).